





Esente da bollo ai sensi dell'art. 19 Tabella Allegato B al D.P.R. 26.10.1972 n. 642

Repertorio n.44181

Raccolta n.33330

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ED ONCOLOGICO - VERONA

- ODV ONLUS in sigla ABEO - ODV ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventuno settembre duemilaventidue

(21 settembre 2022)

in Verona, via G.Mameli n. 61 presso la Sala Polifunzionale di Villa Fantelli, ove richiesto, alle ore diciotto e minuti cinque.

Avanti a me dottor Emanuele De Micheli, Notaio in Verona con studio ivi in via Leone Pancaldo n. 70, iscritto al Collegio Notarile di Verona,

è presente

Bagnani Alberto, nato a Pistoia il giorno 7 febbraio 1953, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della:

- **"ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ED ONCOLOGICO - VERONA - ODV ONLUS" in sigla "ABEO - ODV ONLUS"** con sede in Verona, via G.Mameli n. 61, codice fiscale 93026910237, ente dotato di personalità giuridica riconosciuta con Decreto della Regione Veneto n. 127 dell'11 settembre 1997.

Detto Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è stata convocata l'assemblea della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Straordinaria:

1. Modifica Art. 15 dello Statuto ABEO come richiesto da Ufficio RUNTS Veneto ai fini iscrizione Registro.

Mi invita quindi a far constare per atto pubblico le risultanze dell'assemblea in sessione straordinaria e le delibere che la stessa andrà ad assumere.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

A norma di Statuto, assume la Presidenza il medesimo Comparente, il quale accerta e constata che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto mediante comunicazione in data 6 settembre 2022;

- che l'assemblea in prima convocazione prevista per il giorno 20 settembre 2022 alle ore 6.00 è andata deserta;

- sono presenti i soci indicati nell'elenco delle presenze che al presente verbale si allega sotto la lettera "A";

- che l'Organo Amministrativo è composto da:

Bagnani Alberto, Presidente, presente

Battistoni Pietro, Vice Presidente, presente,

Vincenzi Guido Nicola, Consigliere, presente,

Grizzi Agostino, Consigliere, assente,

Baltieri Piergiorgio, Consigliere, presente,

Ruffo Sara, Consigliere, presente,

Marconcini Nicola, Consigliere, assente,

- rag. Roi Piercarlo quale Revisore, presente,

- che l'Organo dei Proviviri è composto da:

REGISTRATO Agenzia
Entrate di Verona

IL 22/09/2022

AL N. 32538

SERIE 1T

€. 200,00

Ruzzenenti Guido, Presidente, assente,
Nassuato Gianni, assente,
Perina Claudio, assente.

A questo punto il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara la presente assemblea regolarmente costituita, ed atta quindi a deliberare.

Tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti indicati all'ordine del giorno, nessuno opponendosi alla relativa trattazione.

Passando alla trattazione dell'unico punto posto all'Ordine del Giorno, il Presidente informa l'Assemblea che, al fine di ottenere l'iscrizione dell'ente al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), è necessario predisporre ed inviare alla Regione Veneto l'attestazione di un Revisore Legale sul rispetto del capitale minimo richiesto per le Associazioni di Terzo Settore nonchè eseguire una modifica dello Statuto sociale vigente per eliminare l'istituto della cooptazione in caso di morte o dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo.

A tal fine sottopone all'Assemblea la perizia del patrimonio dell'Associazione redatta dal rag.ROI PIERCARLO, nato a Verona il 24 settembre 1962, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al n. 638/A ed iscritto nel registro dei Revisori Legali G.U. n. 14 del 18/02/2000, DM del 31/12/1999 al n.114204, asseverata con giuramento prestato avanti a me Notaio in data odierna n.44167 di mio Repertorio, in corso di registrazione perchè nei termini, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", dalla quale emerge un patrimonio superiore al minimo previsto dalla legge.

Quindi il Presidente illustra la modifica dell'art. 15 per eliminare qualunque riferimento all'istituto della cooptazione, non utilizzabile in quanto in contrasto con la disciplina prevista per gli enti di Terzo Settore.

Dopo approfondita discussione, l'Assemblea

DELIBERA

1°) di prendere atto del valore patrimoniale dell'Associazione che emerge dall'allegata perizia di stima del rag.ROI PIERCARLO, superiore al valore minimo previsto dalla vigente normativa;

2°) di approvare l'eliminazione di qualunque riferimento statutario all'istituto della cooptazione e pertanto di approvare la modifica dell'art. 15 dello Statuto sociale nel seguente nuovo testo:

"ART. 15

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari da un minimo di cinque membri ad un massimo di sette membri eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate.

Dura in carica per 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti per non più di 3 mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge o Statuto di pertinenza

esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- conferire delega ai consiglieri per il compimento di determinati atti o esecuzione di delibere;
- predispone il bilancio di esercizio, lo sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- predispone ed approva il bilancio sociale;
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runt;
- disciplina l'ammissione e l'esecuzione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- nomina gli Ambasciatori di Abeo tra i soci e/o collaboratori dell'Associazione con il compito di divulgare e rappresentare agli eventi proposti dall'associazione o da altri enti quando non possano parteciparvi i componenti del Consiglio Direttivo.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dal Consiglio Direttivo nella prima riunione.

Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a 3 Consigli direttivi nell'arco di un anno, anche non consecutivi, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con delibera motivata. La decisione dovrà essere comunicata dal Consiglio Direttivo al Consigliere decaduto entro i 15 giorni.

Qualora, per qualsiasi causa, venga meno la maggioranza dei consiglieri in carica, il Consiglio si intende decaduto e spetta ai membri superstiti la convocazione dell'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, ove ne ravvisi la necessità, può avvalersi di un Comitato Tecnico Scientifico, composto da tre a cinque membri, rappresentativi delle diverse specializzazioni, nominati dallo stesso Consiglio Direttivo, sentiti i responsabili delle diverse Unità Operative Semplici afferenti al Reparto di Oncoematologia Pediatrica. I membri del Comitato possono nominare dei delegati.

Compiti del Comitato Tecnico Scientifico sono:

- Informare il Consiglio Direttivo sull'esistenza, all'interno del Reparto o di altri centri di problemi che possano ridurre il livello di qualità del trattamento di assistenza e terapia dei piccoli pazienti;
- Esprimere pareri in merito a proposte di spesa per acquisti di attrezzature, finanziamento di borse di studio e progetti di ricerca, rimborsi spese di viaggi per partecipazioni a congressi;
- Consigliare attività, iniziative e acquisti per migliorare l'assistenza medica o il soggiorno dei piccoli ricoverati."

(invariato il resto);

3°) di delegare al Presidente la facoltà di apportare alle soprastanti deliberazioni tutte le modifiche, soppressioni o aggiunte che si rendessero eventualmente necessarie per l'esecutività di quanto deliberato, nel rispetto della normativa vigente, ed ottenere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

Messo ai voti tale testo di deliberazione viene approvato secondo le risultanze rilevate dal Presidente che mi chiede di farle così constare:

favorevoli tutti

astenuti nessuno

contrari nessuno.

Quindi, lo Statuto Sociale, come sopra modificato, viene consegnato a me Notaio che lo allego al presente verbale, firmato come per legge sotto la lettera "C".

Dopodiché, null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene sciolta alle ore diciotto e minuti ventisei.

Richiesto, io notaio ho ricevuto questo atto che, scritto da persona di mia fiducia e in parte integrato da me, ho letto, dispensandomi il comparente dalla lettura degli allegati, al comparente medesimo, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore 18,30.

Consta il presente atto di un foglio per quattro facciate.

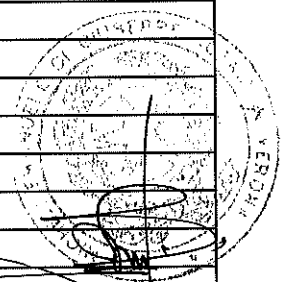
F.to Alberto Bagnani

F.to Emanuele De Micheli Notaio (L.S.N.)

SOCI ABEO AVENTI DIRITTO AL VOTO

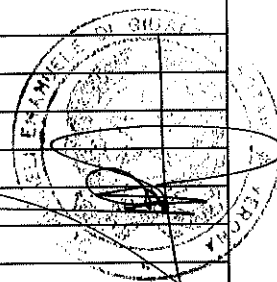
	TESS.	PRESENTI
ABUANA GERLIE	2391	
ACERBI LUISELLA	1984	
ADAMOLI ERNESTO	1786	
AGNELLINI FRANCESCA	2400	
AGNOLI MATTIA	2238	
AJDINI FILIPPO	2314	
AJDINI MARTA	2313	
ALBRIGI EMANUELE	1087	
ALBRIGI GIACOMO	1089	
ALBRIGI RINO	1088	
ALDEGHERI MIRELLA	1451	
ALDEGHERI RAFFAELLA	1452	
ALLEGRI FREDERICA	2003	
AMBROSI LAURA	2207	
AMBROSI LUISA	2058	
AMBROSI MARISTELLA	1971	
AMBROSI PATRIZIA	2383	
AMIGHINI ELISA	2283	
ANDERLE NICOLETTA	2393	
ANDREOLI CLAUDIA	1428	
ANDRIOLI ROBERTA	2114	
ANTOLINI ALICE	2324	
ANTONINI LUCA	2068	
ARDIELLI ROBERTA	2371	
AVESANI ANNA	2012	
AVESANI FRANCO	2013	
AVESANI GIORGIO	314	
AZZONI MIRTA	2147	
BAGNANI ALBERTO	316	
BAGNANI MASSIMO	1175	
BALTIERI AGNESE	1553	
BALTIERI CARLA	1084	
BALTIERI GABRIELLA	1085	
BALTIERI GIOVANNA	1130	
BALTIERI LUCIANA	1129	
BALTIERI PIERGIORGIO	1838	
BALTIERI RENATO	1128	
BARBATO BARBARA	2145	
BARBERA BIANCA	2142	
BARBESSI ELENA	1919	
BARBETTA MONICA	574	
BARBETTA ORNELLA	16	
BARBIERATO LEONARDO	2356	
BARDON STEFANIA	2360	
BASILE CHIARA	1885	
BASSI PAOLO	1942	
BATTISTONI CARLO ALBERTO	2037	

[Handwritten signature]

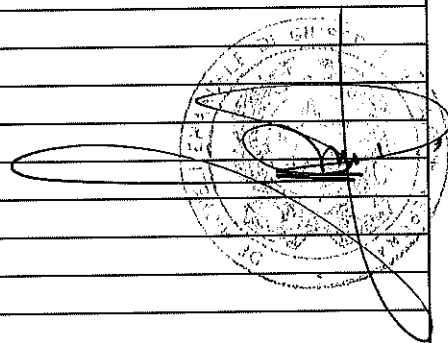


BATTISTONI GIOVANNI	1564	
BATTISTONI MARIA CRISTINA	1099	
BATTISTONI MARTINO	1691	
BATTISTONI MICHELE	1557	
BATTISTONI PIETRO	327	
BAZZERLA MARZIA	1249	
BEGALI ELISA	2276	
BEGNONI NICOLETTA	2143	
BELLONI ANNALISA	2011	
BENALI IRENE	2388	
BENALI MAURIZIO	2389	
BENINI IVAN	2236	
BENINI MICHELA	1933	
BERNARDI MARIA GRAZIA	1892	
BERNASCONI DAVIDE	1551	
BERNASCONI TOMMASO	2052	
BERTACCHE GIAN ENRICO	2123	
BERTAGNOLI ERIKA	2110	
BERTAGNOLLI ALESSANDRO	1137	
BERTAZZO JLENIA	2330	
BERTELLI GIULIA	1542	
BERTOLDI FIORELLA	1970	
BERTON MILENA	2279	
BIANCHI DIEGO	2408	
BIASIBETTI FRANCESCO	2022	
BIASINI FRANCESCO	1950	
BODINI LIANA	2345	
BOGDANICH GIADA	2168	
BOGDANICH MASSIMILIANO	1328	
BOGONI FEDERICA	2370	
BOLOGNESE RICCARDO	2372	
BOMBONATO FRANCESCA	1807	
BOMBONATO MAURO	597	
BONAFINI SILVIA	2382	
BONI MANUEL	1867	
BONORA MATTEO	2040	
BORSARO ESTHER	1271	
BOTTAZZI RINA	2395	
BRAZZAROLA ELISABETTA	2340	
BRESAOLA ROSANNA	2333	
BRIZZOLARI CHIARA	1613	
BROOKER PATRICIA	2308	
BRUNELLI CARMELA	2229	
BRUTTI NADIA	1549	
BUFFOLO ENRICO	1863	
BUOLI CLAUDIO	2396	
BURLI CRISTINA	1138	
BURLI GIANCARLO	1139	
BURLI LAURA	2155	

[Handwritten signature]

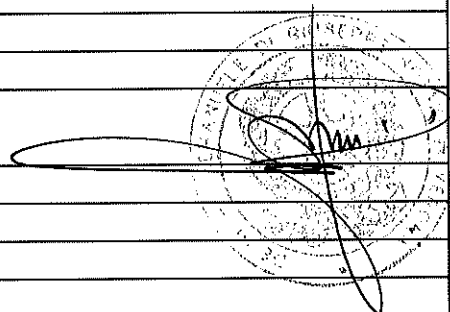


BURLI SABRINA	1398	
CAKE PETRIT	2181	
CALABRO' FRANCESCO	1290	
CAMPAGNARI ELENA	2412	
CAMPAGNARI MIRANNA	1882	
CANTON PAOLA	2390	
CANUTI ANNA ROSA	43	
CAPORALI ARIANNA	2406	
CARICCHIO ADRIANA	1611	
CARLI UMBERTO	2138	
CAROLI LAILA	2341	
CASE SAURO	2365	
CASELLI ANDREA	1101	
CASELLI ATHOS	1102	
CASELLI DIEGO	1100	
CASSIBBA RAFFAELLA	1864	
CASTELLI MICHELE	2364	
CAVAGGIONI MASSIMO	2160	
CAVALLINI ROBERTA	2162	
CEKICI ANILA	2180	
CERPELLONI SABINA	1963	
CIAVARELLA CINZIA	2270	
COCCO MARIA LUISA	2413	
CONSOLATI ANTONELLA	2001	
CORDIOLI ANGELA	1104	
CORDIOLI BARBARA	886	
CORCHI FRANCESCA	2273	
CORRADIN ILARIA	2353	
CORSI LUCIANO	1193	
COSANNI ROSETTA	2366	
COSPITE MONICA	2305	
COVIELLO MARIA CRISTINA	1135	
DAL BON ROBERTA	2278	
DAL CERO LILIANA	1749	
DAL FORNO TERESA	1355	
DALLE PEZZA GIUSY	2392	
DANZI ALESSIA	2235	
DE CAO MIRTA	1470	
DE CRESCENZO MARTINA	2303	
DE NARO MARCO	1461	
DE ROSSI ANDREA	2251	
DE ROSSI GIACOMO	2249	
DE ROSSI SOFIA	2248	
DESSANAI MILENA	2376	
DOLCI ALFONSINO	2262	
DONA' FEDERICA	1929	
DRAGO PATRIZIA	2192	
ERMANIS MARIA GRAZIA	1748	



Handwritten signature

FACCINI CARLO	1247	
FALCO NADIA	1145	
FALDI ELENA	2084	
FARINA ANNA	1794	
FARNESE ALBERTO	2351	
FASANA LAURA	2134	
FAZION FEDERICA	2199	
FEDRIGO SILVIO	2380	
FERRANTE DANIELE	2244	
FERRANTE LORELLA	77	
FERRARI CARLA	1747	
FERRARI STEFANO	218	
FERRARO MASSIMO	1716	
FERRARO RAFFAELLA	2402	
FERRO MARIA GRAZIA	538	
FESTA ANGELA	2357	
FICARA ANNALISA	2260	
FINOTTI ROMANA	2378	
FONTANA FABRIZIO	2050	
FORTE POMPEI GIOVANNI	2373	
FORTUNA PIETRO	2320	
FRACCAROLI FABIO	2328	
FRAMBA MONICA	2201	
FRANZAN GIULIA	2306	
FREGATA MARCELLINA	1011	
FRIGALI CHIARA	2309	
FRIGALI GIADA	1907	
FRIGALI LARA	1908	
FRIGALI LUIGI	1952	
FRIGALI MATTEO	1906	
FURINI REBECCA	2197	
FURLANI ALBERTO	1520	
FURRI GRETA	2178	
GALDINO NICARLA SIMONI	2151	
GALLACE LOREDANA	2111	
GAMMINO NICOLA	2307	
GARIBBO LUCIANO	1083	
GARIBBO MONICA	1082	
GAROFOLO ELISA	1905	
GAROFOLO MONICA	1965	
GAROFOLO SIMONETTA	1829	
GASPARI MILENA	1651	
GERACI ANTONIO	1727	
GIACOMELLI CARLA	1652	
GIACOPUZZI BARBARA	2087	
GIRELLI ANDREA	1787	
GIRELLI MARIA	1657	
GIURIOLO FRANCESCO	2384	



Handwritten signature

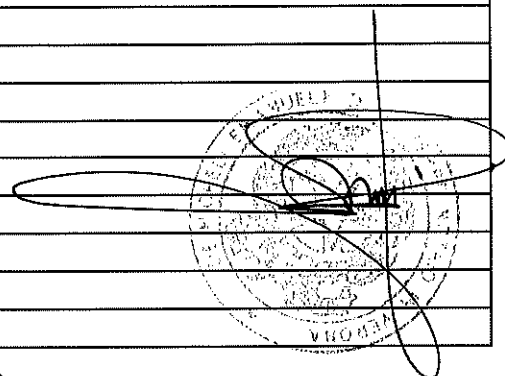
GOBBIN GIORDANO FRANCESCA	2070	
GONZI RINO	1681	
GRAZIANI GILIOLA	93	
GREZZANI PAOLO	1760	
GREZZANI SARA	735	
GRIS HANS	2369	
GRIZZI AGOSTINO	1493	
GUANDALINI STEFANO	2323	
GUARISE MASSIMO	1909	
GUGOLE CLAUDIO	96	
GUGOLE ORNELLA	1453	
GUGOLE ROSANNA	1449	
GUIDOTTI CARLO	2385	
LAVARINI ARIANNA	2414	
LAVARINI DENISE	2239	
LENOTTI VERONICA	2411	
LEONI CRISTINA	1957	
LEONI LAURA	1996	
LEONI SABRINA	2126	
LEONI STEFANIA	1997	
LESO GIOVANNA	2198	
LITTARELLI LAURA	2048	
LOGICA FIORENZA	1410	
LOISE GIORGIO	1660	
LORENZINI ELISA	1662	
LORENZINI ERMANNO	528	
LORENZINI MIRKO	2352	
LORENZINI NICOLO'	2410	
LUBELLI SALVATORE	2293	
LUCCHI RENATA	1630	
LUCCHINI ILENIA	2300	
LUNA CARMELA	2234	
LUNELLI FRANCESCO	2286	
MAGNO LUIGIA GINETTA	1743	
MAGRULLI CRISTINA	1761	
MAKARATI ABDULHAKIZ	2005	
MALFATTI PAOLA	2139	
MANCINI GIANFRANCO	1105	
MARCOLINI DAMIANO	1131	
MARCOLINI EMANUELA	1793	
MARCOLINI MARISA	2054	
MARCOLINI PAOLO	1106	
MARCONCINI NICOLA	2374	
MARCOTTO LISA	2150	
MARTINI LUCA	2398	
MARZELLA BERNARDO	1411	
MAULI ROBERTO	2120	
MAZZI DANIELE	1136	
MEDURI ALESSIA	2378	

[Handwritten signature]

MENNONE GIUSEPPE	2025	
MENNUTI GIUSEPPE	1873	
MENNUTI LUIGI	1874	
MENNUTI SARA	1875	
MESCHI SARA	1758	
MESCHI SEVERINO	309	
MEZZANI CARLO	2335	
MICHELI MAFALDA	2023	
MISCHI MARIELLA	885	
MIZZON CRISTINA	1325	
MONTINI CLAUDIA	2227	
MORATI EMANUELA	1563	
MSUYA DAVID FRANK	2348	
MURARI NICOLA	2041	
MUSUMECI MARCO	2397	<i>Marco Musumeci</i>
NASSUATO GIOVANNI	603	
OLIVATI EROS	1434	
OLIVATI LUCIA	2116	
ORI MARA	2159	
ORTOLANI ROSA	2266	
PADOVINI MARCELLA	1151	
PARISI MIRELLA	1499	
PASOTTI MARIA BEATRICE	2379	
PASSARELLO SALVATORE	2329	
PAUCIULLO MANUEL	2415	
PAVAN ELISA	2094	
PAVANELLO LAURA	1606	<i>Pavanello Laura</i>
PEDRINI FEDERICA	2269	
PEDRINI MARIA ANGELA	2368	
PELLEGRINI FRANCESCA	2220	
PERANTONI DANIELE	1266	
PERANTONI FRANCESCO	1267	
PERANTONI MARIANNA	1265	
PERBELLINI DARIA	1843	
PERDONA' BERENICE	1146	
PERIN CRISTINA	2014	
PERINA CLAUDIO	932	
PERINELLI CARLO	1450	
PERLINI GEMMA	2362	
PESCE SILVIA	2243	
PIANTI BEATRICE	1766	
PIANTI GIAMPAOLO	1658	
PIAZZA MARIANGELA	1688	
PICCOLI STEFANO	1686	
PIMAZZONI CRISTINA	228	
PIMAZZONI LUCIANO	150	
POLITANO' MARIA CONCETTA	2375	
PRA BENVENUTO	2221	
PRADAL FRANCESCO	2317	

Antonio...

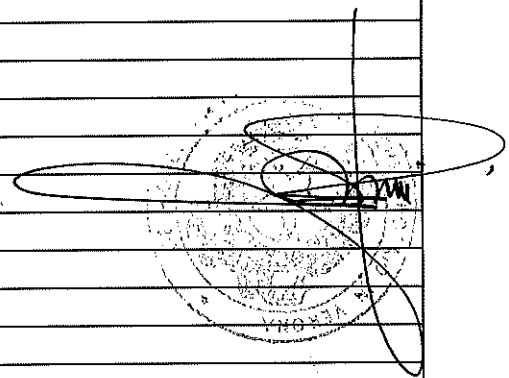
PREDICATORI DANIELE	1995	
PREDICATORI MARCO	1812	
PREDICATORI MATTEO	1739	
PRESI GIANCARLA	1268	
PULA ORIETTA	1989	
PULLIA GIUSEPPE	2148	
QUINTARELLI ALBERTO	2394	
QUINTARELLI CLAUDIO	2359	
QUINTARELLI ELISA	2077	
QUINTARELLI ILARIA	2076	
QUINTARELLI MARTINA	2358	
QUINTARELLI SERGIO	2075	
RAMA MATTIA	2047	
RAMPONI EMANUELE	2042	
RANCAN FRANCESCO	1848	
REALE JACOPO	2342	
RELLA CLAUDIA	1354	
RELLA PASQUALE	1353	
RESETERA CHIARA	1107	
RESETERA GIAMPAOLO	1127	
RESETERA GIOVANNI	1554	
RIGHETTI ANGIOLINA	2231	
RIGHETTI FEDERICA	1975	
RIZZO TOMMASO	2193	
RONCONI EDI	2349	
ROSSI IVO	1142	
ROSSI MIRKO	1143	
ROSSI SILVANA	2377	
ROSSIGNOLI GIOVANNA	1645	
ROTANTI NICOL	2098	
RUBINO ANGELO	2292	
RUFFO ROBERTA	1890	
RUFFO SARA	2222	<i>Sore Ruffo</i>
RUZZENENTI GUIDO	220	
SALA ALMA	1418	
SALA DANIELA	1665	
SALA FABIO	1664	
SALA FEDERICA	2291	
SALVAGNO MARCO	1961	
SCALA LUCA	1668	
SCAMPERLE SABINA	1421	
SCATTOLINI MICHELA	2179	
SECLI' ROBERTA	2253	
SEMBENINI FRANCA	1560	
SETTI EVA	1969	
SIGNORINI ELENA	2409	
SINICO ALESSANDRA	2361	
SOGA SELENA	1094	

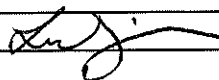


Alberto Bignardi

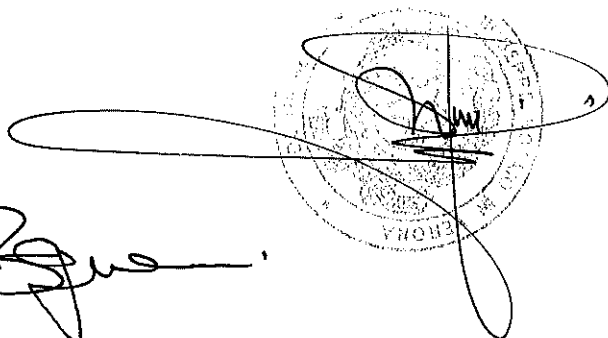
SOMMACAMPAGNA STEFANO	2407	
SORIO GABRIELLA	2401	
SOSPETTI MATILDE	2202	
SOSPETTI ROSSANO	1972	
SPAHOVIC DENIEL	2347	
SPEZIE FLORA ADRIANA	2350	
SPINALBELLI ANGELO	2367	
SQUARANTI CRISTINA	2002	
STAMPFER ANDREA	2387	
STECCANELLA ANDREA	2403	
STEFANELLI PAOLA	2245	
STIZZOLI CHIARA	2184	
STORTI RICCARDO	1699	
TARANTO MASSIMO	2363	
TESSARI FLAVIO	2332	
TINELLI GIANLUIGI	1968	<i>Gianluigi Tinelli</i>
TINELLI LUISA	2219	
TOFFALI MARCO	2095	
TOLDO FEDERICA	1409	
TOMASELLI LORETA	2381	
TOMASI CESARE	1498	
TOMELLERI DAVIDE	2261	
TOMMASI ORNELLA	2247	
TOSI CHIARA	1951	
TOSONI MARIA ANGELA	1003	
TRAVENZOLO FEDERICA	516	
TREVISAN SAMANTA	2173	
TROIANI CLAUDIA	2275	
VALCASARA ANTONELLA	188	
VALCASARA LOREDANA	189	
VANTINI NADIA	1803	
VENTURINI ALBERTO	2204	
VENTURINI SARA	2327	
VIGNOLA SILVIA	2250	<i>Phifer</i>
VINCENZI GUIDO NICOLA	2386	
VINCO FEDERICA	2405	
ZAMBONI ISABELLA	1659	
ZAMPELLI PAOLO	1661	
ZANARDELLI GIUSEPPE	1090	
ZANARDELLI MORENA	1412	
ZANARDELLI SIMONE	1091	
ZANARDI PIERLUIGI	2122	
ZANELLA OMAR	1133	
ZANETTI ENRICO	2141	
ZANINELLI MARTA	2355	
ZANINI MONICA	861	
ZANINI ROBERTA	2196	
ZANTEDESCHI GAIA	1962	
ZANTEDESCHI MAIRA	2233	

Alberto Riva



ZOCCA TERESA	2319	
ZUCCHETTI ARIANNA	2228	
ZUCCHETTI FRANCESCO	2399	
ZUCCHETTI GIADA	2118	





ALLEGATO

rep. 44181 racc. 33330

Spett.le REGIONE VENETO
Unità Organizzativa Dipendenze,
Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale

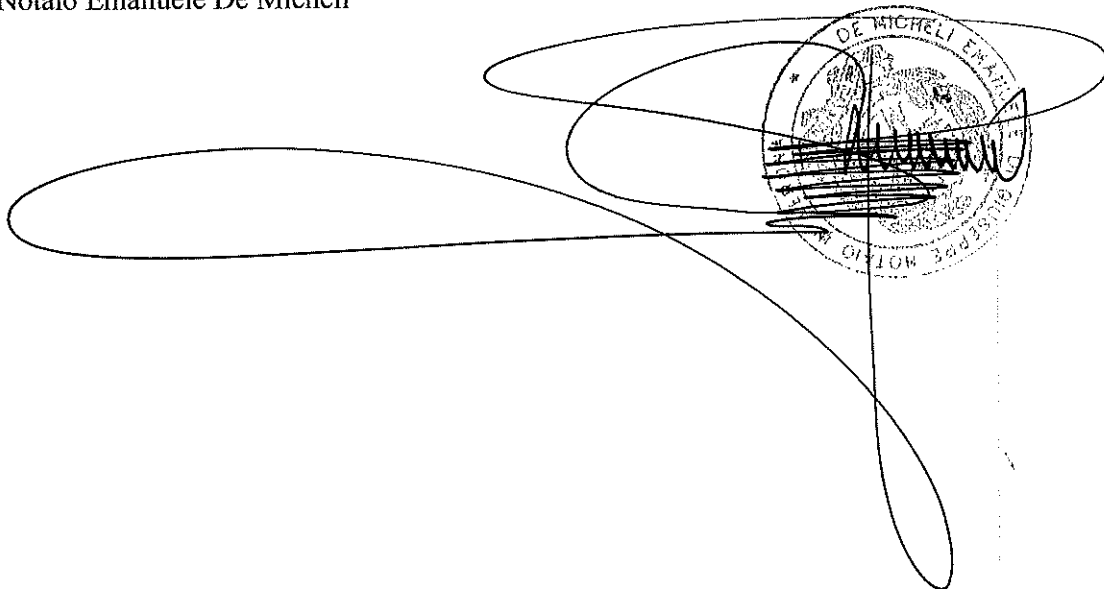
A MEZZO PEC servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: "ART. 31 PG - 80014140232 - "ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ED ONCOLOGICO - VERONA - ODV ONLUS" in sigla "ABEO - ODV ONLUS"

Attesto io sottoscritto dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona con studio ivi in via Leone Pancaldo n. 70 iscritto al Collegio Notarile di Verona, la sussistenza del patrimonio minimo della **"ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ED ONCOLOGICO - VERONA - ODV ONLUS" in sigla "ABEO - ODV ONLUS"** con sede in Verona, via G.Mameli n. 61, richiesto ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore), in applicazione dell'art. 17 del DM 106/2020, come da relazione del **rag.ROI PIERCARLO**, nato a Verona il 24 settembre 1962, ivi domiciliato in vicolo Ghiaia n. 7, codice fiscale **ROI PCR 62P24 L781P**, iscritto all'Albo di Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al n. 638/A ed iscritto nel registro dei Revisori Legali G.U. n. 14 del 18/02/2000, DM del 31/12/1999 al n.114204, che asseverata con giuramento, si allega alla presente.

Verona, ventuno settembre duemilaventidue

Notaio Emanuele De Micheli



STAMPATO

Stampato in data 22/09/2022



EMANUELE DE MICHELI
NOTAIO

Repertorio n. 467

VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventuno settembre duemilaventidue

(21 settembre 2022)

in Verona, nel mio studio, via Leone Pancaldo n. 70.

Avanti a me dottor Emanuele De Micheli, Notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona,

è presente

- **ROI PIERCARLO**, nato a Verona il 24 settembre 1962, ivi domiciliato in vicolo Ghiaia n. 7,

codice fiscale ROI PCR 62P24 L781P

iscritto all'Albo di Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al n. 638/A ed iscritto nel registro dei Revisori Legali G.U. n. 14 del 18/02/2000, DM del 31/12/1999 al n.114204,

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi presenta la perizia di stima, curata dal medesimo Comparente, ai sensi dell'art. 22 comma 1 bis D.Lgs. 117/17 e degli artt. 16 e 17 DM 106/2020, ai fini dell'attestazione circa la sussistenza del patrimonio minimo della - **"ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ED ONCOLOGICO - VERONA - ODV ONLUS"** in sigla **"ABEO - ODV ONLUS"** con sede in Verona, via G.Mameli n. 61, codice fiscale 93026910237, ente dotato di personalità giuridica riconosciuta con Decreto della Regione Veneto n. 127 dell'11 settembre 1997,

che al presente atto si allega sotto la lettera "A", chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto, io notaio ho ricevuto questo atto che, scritto da persona di mia fiducia e in parte integrato da me, ho letto, dispensandomi il comparente dalla lettura dell'allegato, al comparente medesimo, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio.

Consta il presente atto di un foglio per una facciata.

REGISTRATO AGENZIA
ENTRATE DI VERONA

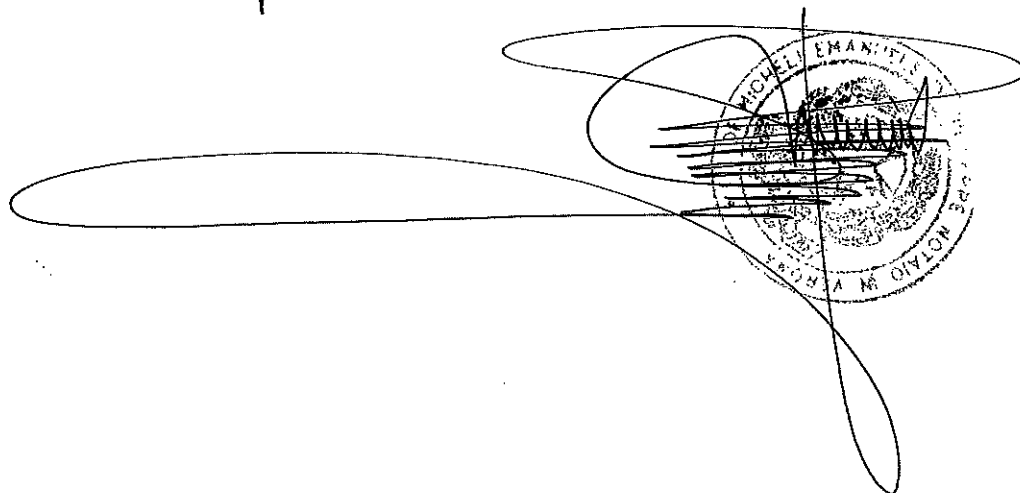
IL 22/09/2022

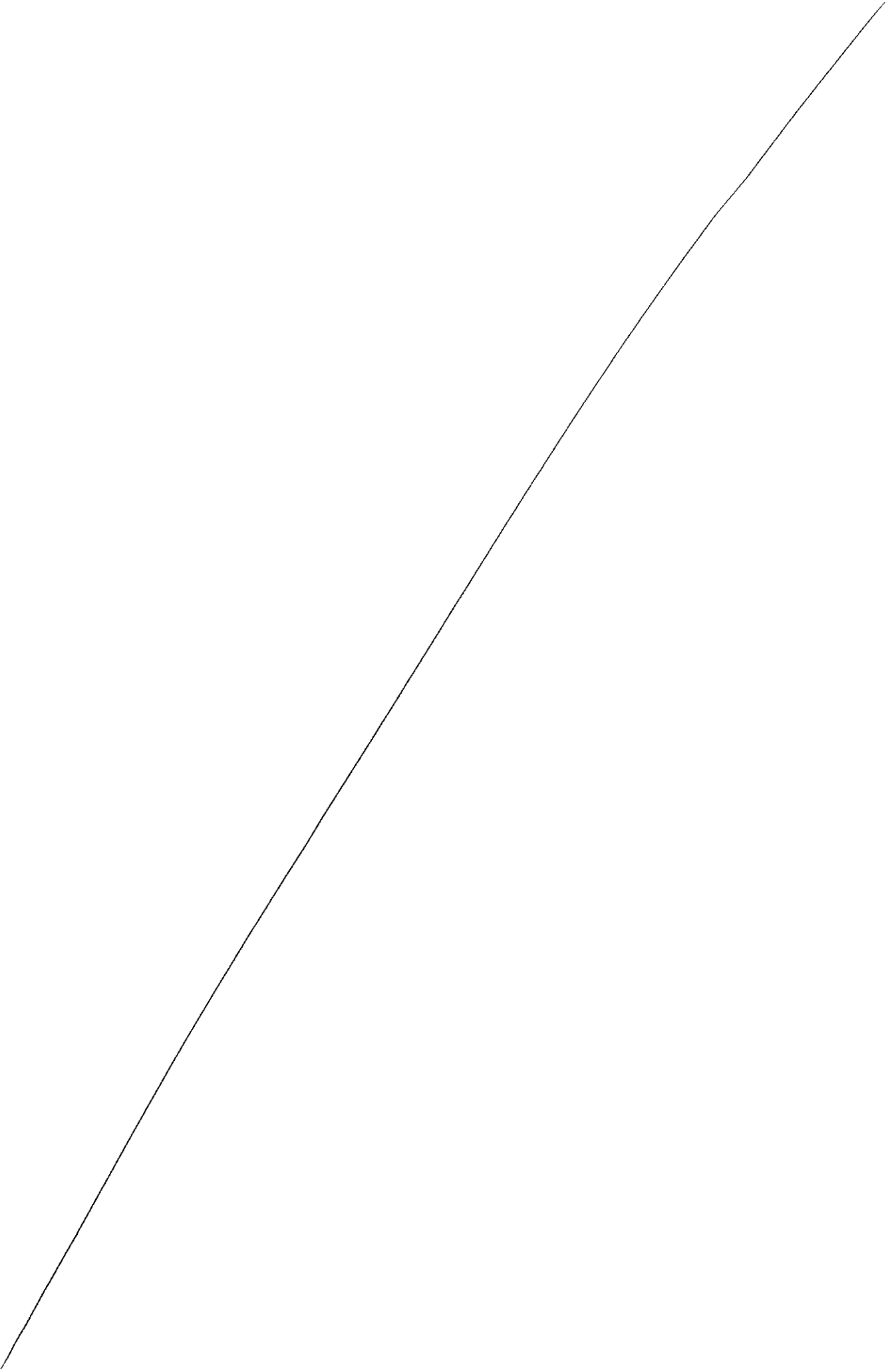
AL N. 32533

SERIE 1T

e. 265,00

Piercarlo Roi



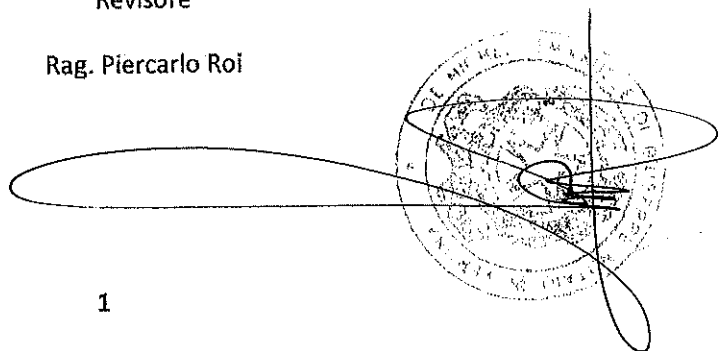


ALLEGATO A)
rep. 44167 racc. —

**PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO MINIMO
AL 30 GIUGNO 2022 DELLA
"ABEO ODV ONLUS"**

Revisore

Rag. Piercarlo Roi

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Piercarlo Roi, is written over a circular official stamp. The stamp contains text in Italian, including "REGIONE DEL VENETO" and "GIUNTA REGIONALE".

INDICE

Paragrafi

1. Premessa
2. Oggetto e finalità della valutazione
3. L'Ente oggetto di valutazione
4. Metodologie utilizzate
5. Criteri di valutazione
6. Determinazione del Patrimonio Minimo
7. Conclusioni

1. Premessa

Il sottoscritto Rag. Piercarlo Roi, nato a Verona (VR) il 24/09/1962 e residente a Verona in Via Sabotino 4, Codice Fiscale ROIPCR62P24L781P, con studio professionale in Verona (VR) in Vicolo Ghiala 7, Iscritto all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona al n° 638/A ed iscritto al Registro dei Revisori Legali G.U. n°14 del 18/02/2000, DM del 31/12/1999 al n°114204, richiesto di stimare il patrimonio della ABEO ODV ONLUS con sede in Verona (VR), Via Goffredo Mameli 61, Patrimonio vincolato € 109.952,50.=, Patrimonio libero € 959.354,81.= Codice Fiscale 93026910237, attualmente organizzazione non lucrativa già iscritta nel Registro Regionale degli organismi di volontariato al n° VR0064, con personalità giuridica attribuita con decreto regionale n° 127 del 11/09/1997,

espone

il risultato della stima del patrimonio dell'Ente di cui in premessa alla data del 30 giugno 2022, redatta al fine di determinare il patrimonio minimo ragionevolmente attribuibile al suddetto Ente al fine dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) con richiesta di ottenimento della personalità giuridica, in attuazione dell'art. 22 del D.Lgs 117/2017 (di seguito CTS) e dell'art. 17 del DM 106/2020 (di seguito DM).

In esecuzione dell'incarico conferito dal legale rappresentante dell'Ente, il perito ha condotto la stima sulla base dei principi, dei criteri e delle ipotesi nel seguito illustrati. Dopo aver effettuato una breve descrizione dell'Ente oggetto di valutazione, si effettua un'analisi del quadro contabile al 30 giugno 2022, evidenziando la metodologia adottata per la stima; si descrivono i diversi criteri di valutazione ed infine si fornisce una determinazione del valore del patrimonio minimo dell'ente, come si evince dalle conclusioni descritte nel paragrafo finale alla presente relazione.

2. Oggetto e finalità della valutazione dell'ente

2.1 Oggetto e finalità della relazione di stima

Lo scrivente perito è stato incaricato dal legale rappresentante dell'ente di valutare il patrimonio minimo al fine dell'ottenimento della personalità giuridica a seguito della richiesta di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore da porsi in essere tramite incarico al Notaio Emanuele De Micheli di Verona.

La finalità della presente relazione di stima volontaria è quella di determinare il valore del patrimonio minimo dell'ente richiesto dall'art. 22, comma 4, D.Lgs 17/2017, ente già in possesso di personalità giuridica riconosciuta con Decreto Dirigenziale della Regione Veneto n. 127 dell'11 settembre 1997 ed iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al numero d'ordine 627.

Con riferimento alla verifica della sussistenza di detto patrimonio minimo, che per le associazioni ammonta ad € 15.000,00.=, trattandosi di ente già operativo, e quindi con una situazione patrimoniale che presenta evidentemente poste sia attive che passive, non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria che attesti il deposito della somma di € 15.000,00.= presso un c/c intestato all'Ente, essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell'Ente non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido, o altre attività di cui si dimostri l'esistenza. Si rende necessario, pertanto, determinare lo stato patrimoniale netto dell'Ente quale risulta dalle sue scritture contabili.

Piercarlo Roi



Lo stesso articolo 22 del CTS, nel disciplinare il caso in cui il patrimonio iniziale, in sede di costituzione, sia rappresentato da *"beni diversi dal denaro"*, stabilisce che il loro valore debba risultare da una relazione giurata redatta da un revisore legale iscritto all'albo. Si tratta quindi di applicare il medesimo criterio di valutazione ad una "attività" già in essere, così come si farebbe per una azienda operativa. Si rende quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore, in questo caso trattandosi di associazione, ad € 15.000,00.=.

Trattandosi di un Ente associativo senza scopo di lucro, la valutazione del patrimonio da parte del perito deve necessariamente tener conto di tale peculiarità.

Con riferimento alla Massima n. 5 12/01/2021 del Consiglio Notarile di Milano che ritiene l'operazione portante l'ottenimento della personalità giuridica dell'ente ai fini della normativa del CTS, non avente natura di trasformazione, e quindi che la perizia di stima può non contenere l'elenco dei creditori dell'ente, il perito ritiene invece di considerare anche i crediti aventi natura certa, apportando le eventuali rettifiche del caso.

2.2 Data di riferimento e documentazione considerata

Lo scrivente ritiene opportuno precisare che ha operato la valutazione del patrimonio minimo alla data del 30 giugno 2022 utilizzando la situazione contabile a tale data, dopo aver effettuato i rilievi e assunto le informazioni opportune e dopo aver provveduto, unitamente al personale dell'amministrazione dell'Ente alla raccolta dei dati contabili alla data del 30 giugno 2022.

2.3 Ipotesi e limitazioni

Il parere viene formulato sulla base delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- il patrimonio dell'Ente è valutato in ipotesi di continuità aziendale, senza mutamenti di carattere gestionale e direttivo;
- sono previste nel breve termine dismissioni di cespiti;
- il lavoro del perito si è basato su dati e informazioni fornite dalla direzione dell'Ente; il perito non ha svolto alcuna verifica indipendente o controllo di altro tipo su dati e informazioni ottenute e, pertanto, non si esprime alcuna opinione o altra forma di giudizio sulla loro accuratezza, correttezza o completezza. I dati e le informazioni fornite dal perito rimangono di esclusiva pertinenza e responsabilità della Direzione dell'Ente;
- l'incarico non ha previsto lo svolgimento di procedure di revisione contabile sui bilanci dell'Ente;
- la valutazione dei beni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente effettuata dallo scrivente perito si basa sulle informazioni ottenute dalla Direzione dell'Ente tenuto conto delle indicazioni fornite dal perito stesso;
- la presente perizia viene redatta in unità di euro;
- per il reperimento dei dati e di tutte le informazioni sull'Ente e, quindi, per la successiva redazione della presente relazione, il perito si è avvalso della collaborazione della Direzione dell'Ente.

3. L'Ente oggetto di valutazione

Dalle informazioni disponibili e desumibili anche attraverso il sito web istituzionale della ABEO ODV ONLUS l'associazione nasce nel 1988 come **Abeo, Associazione Bambino Emopatico Oncologico**, per dare voce a quei piccoli pazienti, che voce non ne hanno, colpiti da patologie ematooncologiche. L'iniziativa è partita da alcuni genitori coinvolti che si sono impegnati a richiedere il riconoscimento a Verona di un centro regionale di ematooncologia pediatrica che potesse seguire con adeguati spazi e mezzi e opportuni strumenti, i casi, purtroppo numerosi, di bambini affetti da queste patologie. Inizialmente sorta per i bambini malati di talassemia e leucemia, in cura presso il reparto di ematologia pediatrica del Policlinico G.B. Rossi, l'associazione ha poi allargato il suo raggio d'azione a tutte le malattie legate a patologie ematiche ed oncologiche.

Nello specifico l'oggetto sociale attuale già oggetto di modifica statutaria per accedere all'iscrizione al RUNTS risulta essere il seguente (art.5):

L'Associazione è ispirata da valori di solidarietà umana, civili, culturali, sociali ed economici ed in particolare di difesa dei diritti umani.

L'associazione persegue finalità specifiche nel settore sociosanitario ed assistenziale: essa infatti si propone di promuovere tutte le iniziative possibili a favore del bambino emopatico ed oncologico sotto il profilo della prevenzione, della diagnosi precoce, del trattamento ottimale, della riabilitazione e della socializzazione, intesa, quest'ultima, come inserimento in una vita normale senza limiti di età; essa si propone altresì il sostentamento morale ed economico delle famiglie colpite dalle citate patologie.

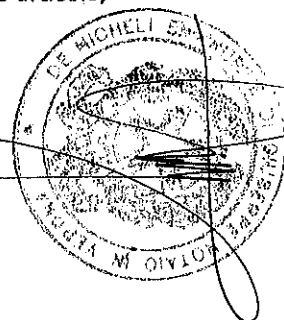
L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Con riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) interventi e prestazioni sanitarie;*
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*
- e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;*
- f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;*

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- fornire alloggio alle famiglie dei bambini ammalati;*
- fornire assistenza per i trasporti;*
- supporto economico, psicologico alle famiglie;*



- attività ludico-educativa per il reinserimento dei bambini;
- supporto ai reparti di oncomatologia pediatrica, neurochirurgia pediatrica e terapia intensiva pediatrica;
- supporto scolastico ai bambini;
- attività di supporto agli enti di ricerca nel campo dell'oncologia pediatrica.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Veneto.

Tutte le attività che verranno svolte per il perseguimento degli scopi così come sopra descritti devono intendersi senza scopo di lucro.

4. Metodologie utilizzate

In linea generale nelle perizie di stima redatte ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile è compito dei professionisti incaricati acclarare il patrimonio netto della società, attraverso esami ed accertamenti "analitici" sulla natura e sulla effettiva entità di vendita e di realizzo delle singole partite costituenti l'attivo e il passivo della situazione patrimoniale. Questo anche perchè il fine cui tende la norma di cui all'articolo 2343 del Codice Civile è essenzialmente quello di cautelare i soci ed i terzi in occasione di operazioni che coinvolgono il patrimonio sociale.

Con riferimento ai criteri seguiti nelle valutazioni, l'esperto osserva anzi tutto che, se è pur vero che il valore di un bene e il prezzo che i terzi sono disposti a spendere per acquistarlo, e altresì vero che - nel caso di un'azienda in funzionamento - il suo valore non può essere rappresentato dalla sommatoria dei "valori di realizzo" dei singoli beni strumentali che lo compongono. Esso è, piuttosto, il risultato di una accorta "miscellanea" fra i criteri analitico-comparativi (prezzo di mercato), di surrogazione (costo ex novo diminuito di un coefficiente annuo di "deperimento") e di capitalizzazione ovvero di attualizzazione del reddito (nelle società che hanno finalità lucrative).

Fra i due estremi teorici dell'azienda "decotta", senza possibilità di economico funzionamento per il futuro (cui si applicherà il criterio analitico-comparativo per ogni singolo bene), e quello dell'azienda "perfetta" (per la quale si ricorrerà al criterio di capitalizzazione del reddito), esistono le molteplici realtà intermedie di aziende "perfettibili" per le quali l'esperto non potrà che adottare una metodologia composita che permetta, attraverso la sommatoria di valori di singole parti (opportunamente considerate e valutate in rapporto funzionale al tutto), di prefigurare con accettabile attendibilità il valore economico dell'azienda oggetto di valutazione. Ed è fuori discussione che il valore, così quantificato, rimane pur sempre un fatto relativo, in quanto l'apporto funzionale di ogni parte dell'azienda rispetto al tutto è un apprezzamento ampiamente soggettivo dell'esperto.

Tuttavia, non si pensi sia possibile attribuire arbitrariamente qualsiasi valore a una stessa azienda. Infatti, il perito deve svolgere il suo compito utilizzando strumenti tecnici conosciuti e riconosciuti come adatti allo scopo che ci si prefigge e, relativamente alle scelte che effettua, ai metodi ed ai coefficienti che adotta, deve anche fornire una convincente motivazione.

Ciò che si vuole spiegare e che si deve comprendere è che, quando si considera un'azienda, non può esistere un unico valore accettato in maniera acritica da tutti, ma piuttosto si può affermare che, dati certi presupposti, si può addivenire a stabilire quel determinato valore.

Gli elementi che possono essere sindacati sono il motivo per cui si sono scelti quei presupposti di partenza e la validità tecnica della metodologia valutativa adottata.

Nella valutazione di enti privi dello scopo di lucro, la prassi professionale si attiene scrupolosamente a criteri oggettivi e prudenziali e, per quello che consta l'oggetto dell'incarico sopra indicato, tipici delle valutazioni effettuate ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, data l'assenza della finalità di lucro per tali Enti. Pertanto, nel redigere il presente rapporto di stima della ABEO ODV ONLUS senza scopo di lucro lo scrivente perito ha adottato i criteri di valutazione oggettivi e prudenziali sopra indicati.

Passando quindi alla descrizione sintetica del lavoro di analisi dei dati e di controllo svolto, il perito estimatore può affermare di aver analizzato i documenti raccolti, come elencati nei paragrafi precedenti, accertandone la veridicità mediante colloqui e domande mirate ai responsabili dell'Ente oltre che agli effettivi incaricati amministrativi.

Nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono stati comunque esaminati gli ultimi tre bilanci antecedenti alla data di riferimento della perizia dell'Ente direttamente interessato, al fine di avere un quadro più generale e completo, dell'andamento economico-patrimoniale della Associazione.

5. Criteri di valutazione

5.1 Concetti generali

I criteri di valutazione di seguito esposti si dividono in:

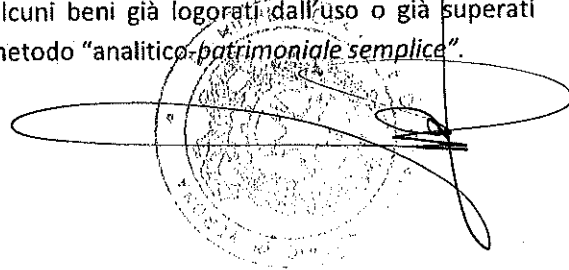
- a) Patrimoniali;
- b) Redditali/Finanziari;
- c) Misti.

Nel caso sub a) si dà importanza al solo patrimonio aziendale, nel caso sub b) alla sola capacità di generare redditi o flussi di cassa futuri, e nel caso sub c) si contempera l'utilizzo dei due metodi precedenti secondo le formule utilizzate, il tasso di capitalizzazione ed il periodo di attesa di redditi futuri. Con riferimento all'oggetto valutativo che tale perizia deve rappresentare si è scelto quello tra i metodi previsti dalla prassi professionale che a parere del perito meglio può rappresentare l'entità che si intende valutare anche in funzione della finalità della presente perizia e soprattutto tenuto conto dell'assenza dello scopo di lucro statutariamente previsto dall'Ente, e nello specifico il *"Metodo analitico-patrimoniale semplice"*.

Di seguito si espongono i risultati ottenuti.

5.2 Il metodo analitico patrimoniale

In linea generale la valutazione patrimoniale, secondo l'impostazione più diffusa, corrisponde ai prezzi che dovrebbero essere pagati per acquisire i singoli elementi che compongono il capitale dell'Ente, ovviamente tenendo anche conto, per alcuni beni già logorati dall'uso o già superati economicamente, di opportuni degni: questo è il metodo *"analitico-patrimoniale semplice"*.



L'elemento patrimoniale presenta spiccate caratteristiche di obiettività, legato com'è solo all'accertamento di fatti e di considerazioni storiche e attuali; tuttavia per i suoi tipici riferimenti al mercato, è anche inevitabilmente dotato della connotazione della generalità.

Il metodo patrimoniale non si presta però ad un confronto con la formula teorica di calcolo del valore economico dell'ente/azienda. È ben vero che, in una ideale situazione di equilibrio, i prezzi dei beni capitali esprimono i valori attuali dei flussi monetari da loro attesi, ma la realtà è più varia e complessa. Quindi il metodo patrimoniale, preso in sé stesso, non può considerarsi una soluzione razionale del problema di valutazione di un ente/azienda in senso lato, fatto salvo che nel caso specifico non interessa determinare anche un valore economico dell'Ente, e quindi non nasce l'esigenza di confrontarlo con altri metodi, ritenendo in questo caso che il metodo patrimoniale può essere assunto quale esclusiva informazione nel processo di valutazione dell'Ente. Per capire a fondo il problema valutativo che si deve affrontare, occorre riflettere che la stima delle immobilizzazioni tecniche fa sostanzialmente sempre riferimento a beni già in uso, e perciò non nuovi. Si tratta perciò di beni che non sempre hanno un prezzo di mercato, anzi non lo hanno affatto nella maggior parte dei casi, poichè non è molto frequente che si abbiano prezzi di mercato per l'usato. I beni che, così come si trovano, hanno un valore di mercato, sono spesso stimati col criterio del prezzo corrente, desunto appunto dal mercato. Il caso riguarda frequentemente (oltre ai terreni, che per definizione non sono soggetti a deperimento) alcune categorie di beni, tra i quali possono essere citati i fabbricati, sia civili che industriali, gli impianti, gli automezzi, e particolari tipi di macchine e attrezzature. Quando non esiste un mercato dell'usato di riferimento, è necessario adottare criteri alternativi rispetto al prezzo, quali tipicamente il criterio del "costo di ricostruzione" e del "costo di sostituzione". Il "costo di ricostruzione" viene utilizzato quando la riproduzione rappresenta il modo più economico per rimpiazzare il bene. Se essa risulta fisicamente impossibile, oppure non è tecnicamente valida, si ricorre al "costo di sostituzione", inteso come il costo necessario per acquistare e/o costruire immobilizzazioni che siano in grado di rimpiazzare il bene in uso con altro di uguale resa e capacità. Comunque sia definito il costo "a nuovo" del cespite, occorre poi procedere ad una serie di abbattimenti per esprimere sia l'usura fisica che l'obsolescenza economica ed operativa dello stesso.

Dal punto di vista operativo, in base al "*metodo analitico-patrimoniale*", il valore di un ente/azienda viene determinato mediante la misurazione del suo Patrimonio Netto Rettificato (K).

Esso va inteso come la somma algebrica del Patrimonio Netto Contabile (C) dell'Ente da valutare e delle rettifiche (positive o negative) – al netto dell'eventuale prelievo fiscale – del valore delle singole attività e passività dell'Ente.

L'applicazione del criterio in esame prevede pertanto lo sviluppo delle seguenti fasi:

- calcolo del Patrimonio Netto Contabile (C);
- accertamento di eventuali plusvalenze (P) e/o minusvalenze (M), ottenuto attraverso il confronto tra costo, e valore contabile;
- stanziamento di eventuali fondi rischi;
- calcolo degli oneri fiscali potenziali sugli eventuali plusvalori come sopra determinati;
- calcolo del Patrimonio Netto Rettificato (K).

La documentazione utilizzata per l'applicazione del criterio in esame si riferisce, come si è già ampiamente riferito in premessa, alla situazione contabile al 30 giugno 2022.

5.3 Determinazione del Patrimonio Netto Contabile (C)

La **prima fase applicativa** del criterio "analitico-patrimoniale" consiste nel calcolo del Patrimonio Netto Contabile (C), inteso quale sommatoria del Fondo di Dotazione, delle riserve e del risultato d'esercizio. Al riguardo si pone in evidenza il Patrimonio Netto Contabile (C) della ABEO ODV ONLUS per gli esercizi 2020, 2021 e al 30 giugno 2022.

Patrimonio Netto Contabile	2020	2021	30/06/2022
Riserve vincolate ABEO alloggi		€ 109.952,50	€ 109.952,50
Riserve di Utili o Avanzi di gestione	€ -		€ 284.299,99
Altre Riserve	€ 1.082.223,65	€ 959.354,81	€ 959.354,81
Riserva neg da modif reg contabile	-€ 143.023,96		
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -	€ -
Utile (Perdita) dell'esercizio	€ 20.155,12	€ 284.299,99	€ 44.844,54
Totale Patrimonio Netto (C)	€ 959.354,81	€ 1.353.607,30	€ 1.398.451,84

Si può notare come la consistenza del Patrimonio Netto Contabile (C) alla data del 30 giugno 2022 sia variata rispetto agli esercizi precedenti unicamente per i differenti risultati positivi realizzati in tali periodi per l'accantonamento a riserva, non potendo l'Ente distribuire dividendi ai soci in quanto non persegue finalità lucrative e posto il divieto prescritto sia dalla normativa di riferimento che dallo statuto. Il trend positivo del biennio 2020 e 2021 è confermato dalla proiezione al 30 giugno 2022 come risulta dal Conto Economico riclassificato e appositamente predisposto, il quale indica un risultato positivo di periodo di € 44.844,54.=.

Alla luce di tutto quanto sopra detto, il perito pensa di poter affermare, dopo aver effettuato ulteriori verifiche in base alla documentazione contabile fornita, che la consistenza del patrimonio Netto Contabile (C) della ABEO ODV ONLUS alla data del 30 giugno 2022 da assumere ai fini della presente perizia sia pari ad € 1.398.451,84.=

5.4 Accertamento di Plusvalenze (P) e/o Minusvalenze (M)

La **seconda fase** del criterio "analitico-patrimoniale" consiste nell'accertamento di eventuali plusvalenze (P) e/o minusvalenze (M) rispetto ai valori di carico dei beni dell'Ente, rilevate al netto di eventuali poste rettificative (fondo ammortamento, svalutazioni crediti).

In particolare, il perito ha analizzato le diverse categorie di beni dell'attivo e del passivo (immobilizzazioni immateriali e materiali, e crediti), che incidono in modo significativo sulla valutazione finale, descrivendo i criteri di valutazione adottati e le relative eventuali rettifiche apportate rispetto al valore contabile presente nella situazione patrimoniale assestata al 30 giugno 2022.

Immobilizzazioni immateriali

I valori immateriali, esposti nella situazione contabile al 30 giugno 2022 per un valore netto di € 279.270,80.=, sono costituiti per € 4.392,00.= da software di proprietà capitalizzato e per € 274.878,80.= dal residuo ammortizzabile per costi sostenuti per la ristrutturazione della sede di Villa Fantelli, iscritto al netto delle donazioni ricevute e destinate alla copertura dei costi di ristrutturazione e gli ammortamenti dei medesimi costi per la durata del contratto di comodato con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Dal momento che, come detto, non si dispone di dati prospettici futuri su cui impostare un'eventuale valutazione peritale di tali beni

Perito

immateriali, il valore netto contabile sopra indicato è stato ritenuto complessivamente congruo nel suo ammontare anche in relazione all'utilità futura dei suddetti beni immateriali ed alle finalità prudenziali per cui è redatta la presente perizia. Il perito, perciò, ha operato una rettifica negativa di pari valore al netto contabile.

Immobili

L'elenco degli immobili di proprietà dell'associazione è esplicito nella sua movimentazione storica nella tabella che segue:

DATA				
ACQ.	fornitore	cdc	descrizione	costo storico
2000			2 ABIT + 2 GARAGE	321.122,57
1998			VIA N. BIXIO	68.327,25
2003			C6 P.DELLE FONTI	13.750,00
2005			C6 MN328 SUB 85	7.700,00
2011	04/05/2011	Cessione	VIA N. BIXIO	- 68.327,25
2012	31/07/2012	acquisto	Via Menegone	151.541,30
2015	28/05/2015	donazione	Via Poerio	78.800,00
2015	15/07/2015	acquisto	Via Polidore	101.766,30
2017	30/04/2017	Cessione	Via Menegone	- 151.541,30
2017	31/05/2017	Cessione	Via Menegone	- 101.766,30
2018	29/06/2018	Cessione	Via Poerio	- 89.184,30
2018	29/01/2018	acquisto	Via Locchi	634.369,67
2018	04/10/2018	acquisto	Via Copparo	76.689,90
2019	01/08/2019	Cessione	Via Copparo	- 76.689,90
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via Pertini 9 app. NP	39.858,00
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via Pertini 9 garage NP	5.856,00
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via Pertini 9 garage NP	6.181,00
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via Tombetta 87 app NP	76.950,00
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via Tombetta 87 gar NP	6.930,00
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via S.G. Lup 57 app NP	57.589,00
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via S.G. Lup 57 gar NP	8.102,00
2019	19/11/2019	don.Ottolini	Via S.G. Lup 71 gar NP	7.561,00
2020	30/04/2020	Vendita	Via Fonte Tognola	- 332.188,27
2020	24/06/2020	Schirò P.	Via val D'Aze' Cavaion	150.000,00
2020	04/12/2020	acquisto	Magazzino Via Mameli 63	180.000,00
2021	18/01/2021	Loris Imp.	Lavori mag.Via Mameli 63	18.300,00
2021	11/02/2021	Loris Imp.	Lavori mag.Via Mameli 63	15.860,00
2021	19/03/2021	Loris Imp.	Lavori mag.Via Mameli 63	6.655,10
2021	31/03/2021	Cleb Spa	Materiale mag.Via Mameli 63	2.589,69
2021	30/04/2021	Cleb Spa	Materiale mag.Via Mameli 63	205,40
2021	28/07/2021	Vendita	Casetta Schirò Cavaion	- 150.000,00
2022	30/01/2022	Parma Davide	Lavori mag.Via Mameli 63	4.270,00
2022	25/05/2022	Zanoni M.	Lavori mag.Via Mameli 63	422,00
TOTALE				1.071.698,86

Gli immobili di proprietà sono pervenuti nella disponibilità dell'associazione a seguito sia di compravendite che di atti di liberalità.

L'imputazione a bilancio del valore dei singoli immobili è stata determinata in base al costo di acquisto per gli immobili oggetto di compravendita, e al valore dichiarato in atto per gli immobili

oggetto di liberalità e alla data del 30 giugno 2022 ammonta ad € 1.071.698,86.=

Gli immobili non sono stati oggetto di ammortamento in quanto trattasi di beni utilizzati ai fini istituzionali e non utilizzati alla produzione di servizi.

Il perito ritiene corretto non operare alcuna rettifica degli stessi e ritiene, pertanto, congruo assumere il valore nominale espresso nella situazione contabile oggetto di valutazione.

Altre immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda la valutazione degli altri beni materiali di proprietà dell'Ente (Impianti e Macchinari, Attrezzature industriali e commerciali, Altre immobilizzazioni materiali), il perito si è avvalso, come data di partenza, della valutazione effettuata dagli Amministratori dell'Ente nella predisposizione della situazione contabile al 30 giugno 2022. A tale riguardo, il perito segnala che, soprattutto con riferimento ad alcune tipologie di Impianti, Macchinari ed Attrezzature specifiche di proprietà sociale attualmente in uso e nel pieno della loro funzionalità, trattasi generalmente di beni di natura complessa e specifica che per loro caratteristiche intrinseche sono difficilmente valutabili in maniera atomistica ed oggettiva da parte di un perito indipendente attribuendo con precisione un loro "valore d'uso" o un loro "costo di ricostruzione" o "costo di sostituzione" come sopra definiti.

Tali beni di natura spesso complessa e con caratteristiche personalizzate, infatti, presentano ancora oggi una loro vita utile effettiva che, a giudizio del perito, nella logica della partecipazione al processo produttivo in base alle aliquote di ammortamento correttamente applicate, si riflette adeguatamente nel piano di ammortamento adottato dagli Amministratori dell'Ente nella predisposizione della situazione contabile al 30 giugno 2022, essendo cespiti non destinati alla vendita ma, piuttosto, facenti parte del processo produttivo della fornitura di servizi specifici dell'associazione.

Pertanto, in prima battuta e come data di partenza, lo scrivente perito ritiene corretto assumere ai fini della presente perizia di valutazione i valori netti contabili dei cespiti patrimoniali indicati nella situazione contabile al 30 giugno 2022, assumendo che il valore netto residuo da ammortizzare di tali beni rifletta in modo corretto il loro valore residuo di mercato a tale data ed il loro valore di partecipazione al processo produttivo dell'Ente. Tuttavia, a scopo meramente prudenziale, data la finalità della presente perizia, tenuto conto che, tra di essi, alcuni cespiti potrebbero evidenziare una seppur minima obsolescenza tecnologica e/o vetustà, lo scrivente perito ha ritenuto comunque corretto stanziare ai fini della presente valutazione uno specifico "Fondo obsolescenza cespiti" di € 4.711,37.=, calcolato nella misura forfettaria del 10% del valore netto contabile complessivo degli stessi risultante dalla situazione contabile al 30 giugno 2022 che è pari ad € 47.113,66.=.

Rimanenze

Tale voce è relativa a gadget per la raccolta fondi.

Su tale importo il perito ritiene di non dover operare alcuna rettifica.

Crediti vari

I crediti vari, valutati in base al loro presumibile valore di realizzo, vantati dall'Ente alla data di riferimento della presente perizia sono pari ad € 25.711,99.=. Con riferimento a tale valore nominale non risulta stanziato in bilancio alcun fondo svalutazione crediti.

Il perito estimatore, quindi, analizzando la composizione di tale voce, sulla base di un dettagliato

prospetto predisposto dalla Direzione dell'Ente, ritiene corretto non operare alcuna svalutazione.

Altre voci dell'attivo

Relativamente a tutte le altre voci dell'attivo patrimoniale presenti nella situazione contabile al 30 giugno 2022 (crediti tributari, disponibilità liquide e ratei e risconti attivi), il perito ritiene corretto non operare alcuna rettifica delle stesse e ritiene, pertanto, congruo assumere il loro valore nominale espresso nella situazione contabile dell'Ente pari ad € 787.861,80.=, senza l'emersione di alcun plus/minusvalore.

Voci del passivo

Relativamente alle passività risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2022, il perito ritiene che le stesse non necessitino di riallineamento a valori correnti e che, pertanto, tali voci debbano essere valutate al proprio valore nominale, senza necessità di alcuna rettifica.

Stanziamento di appositi fondi rischi rettificativi

Oltre allo specifico "Fondo obsolescenza cespiti" pari ad € 4.711,37.= di cui si è già detto in precedenza trattando le Altre immobilizzazioni materiali, lo scrivente perito ha ritenuto corretto stanziare ai fini della presente valutazione uno specifico "Fondo rischi generico" pari ad € 19.000,00.= a scopo meramente prudenziale data la finalità della presente perizia e vista l'entità rilevante di alcune voci dell'attivo patrimoniale che potrebbero celare talune criticità in termini valutativi.

Oneri fiscali potenziali

La differenza positiva tra plusvalenze (P) e minusvalenze (M) eventualmente accertate nel corso della seconda fase applicativa del criterio "*analitico-patrimoniale semplice*", viene di solito assoggettata ad un prelievo fiscale figurativo, in quanto si tratta di differenze di valori non realizzate, nè rilevate nel bilancio dell'Ente. Nell'ipotesi in cui la differenza tra plusvalenze e minusvalenze abbia segno negativo, non viene rilevato alcun effetto fiscale. A tale riguardo, la natura figurativa e convenzionale dei predetti plusvalori si riflette anche sul loro regime fiscale, nel senso che, non verificandosi alcun concreto realizzo, nè alcuna effettiva rilevazione contabile, non sorge alcun presupposto impositivo.

D'altra parte, non può essere fondatamente accolta l'ipotesi dell'immobilità dei cespiti in quanto chiaramente in contrasto con il divenire caratteristico della realtà aziendale, che richiede una variabile e continua combinazione delle attività e delle passività per il conseguimento dell'oggetto sociale a condizioni economiche.

Ciò significa che non può realisticamente accogliersi l'ipotesi della mancata tassazione delle differenze di valore o del loro differimento all'infinito (che porterebbe ad assoggettarle ad un'aliquota pari a zero), come d'altra parte non può accogliersi l'ipotesi opposta della loro immediata realizzazione o rilevazione contabile (a cui corrisponderebbe l'assoggettamento all'aliquota vigente, in misura piena).

Deve essere pertanto accolta un'ipotesi intermedia, anche se necessariamente soggettiva, volta alla definizione di un'aliquota che dovrà, naturalmente, collocarsi fra zero e l'aliquota d'imposta vigente alla data di riferimento della presente stima.

A tale riguardo, nello specifico non emergendo alcuna differenza di segno positivo il perito ha ritenuto di non applicare alcuna aliquota fiscale per la determinazione di una fiscalità potenziale.

Di contro, invece, con riferimento al risultato economico emergente dalla situazione contabile al 30 giugno 2022, pari ad € 44.844,54.= è indubbio che tale valore, seppur provvisorio e non riferibile alla fine dell'esercizio, non determina nessuna tassazione ai fini IRES stante l'attività istituzionale dell'ente; mentre si può determinare una fiscalità potenziale con riferimento all'IRAP dell'esercizio 2022, per effetto della normativa di riferimento per gli enti non commerciali, determinata, in questo caso, dall'applicazione dell'aliquota del 3,9% su una base imponibile calcolata sulla somma del valore delle retribuzioni e delle prestazioni occasionali alla data del 30 giugno 2022.

In tal senso il perito ritiene corretto aderire alle indicazioni fornite dalla prassi professionale e ipotizzare una stima delle imposte d'esercizio che si ritiene possano ammontare ad € 7.367,00.= da indicare sotto la voce degli oneri fiscali potenziali.

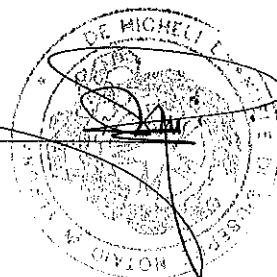
5.5 Determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K)

La terza ed ultima fase del criterio "analitico-patrimoniale" consiste nel calcolo del Patrimonio Netto Rettificato (K): esso deriva dalla somma algebrica del Patrimonio Netto Contabile (C) calcolato nella prima fase e dalla sommatoria delle plusvalenze (P) e delle minusvalenze (M) di valutazione accertate nella seconda fase (al netto dell'eventuale effetto fiscale).

Come dato di partenza, tra i metodi contabili per la determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) si è assunto, quale base della stima, la situazione patrimoniale della Associazione al 30 giugno 2022. Da tale situazione risulta, come già evidenziato, un Patrimonio Netto Contabile (C), inteso quale somma di Riserve e avanzi di gestione precedenti e risultato economico provvisorio dell'esercizio pari ad € 1.398.451,84.=.

Al netto contabile così ottenuto sono state, poi, sommate algebricamente le rettifiche (al netto dell'eventuale effetto fiscale) aventi la duplice finalità di esprimere le poste attive e passive in termini di valori correnti con riferimento al momento della valutazione. In sintesi, il Patrimonio Netto Rettificato (K) della Associazione al 30 giugno 2022 può essere quantificato come segue:

Riserve vincolate ABEO alloggi	€ 109.952,50
Riserve di Utili o Avanzi di gestione	€ 284.299,99
Altre Riserve	€ 959.354,81
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -
Utile (Perdita) dell'esercizio	€ 44.844,54
Patrimonio Netto Contabile (C) al 30/06/2022	€ 1.398.451,84
Rettifiche patrimoniali	
Plusvalore beni materiali	€ -
Rettifiche valore beni immateriali	-€ 279.271,00
Fondo obsolescenza altri cespiti	-€ 4.711,00
Rimanenze di merci	€ -
Rettifica valore crediti	€ -
Fondo rischi generico	-€ 19.000,00
Disponibilità liquide	€ -
Ratei e risconti attivi	€ -
Conti erariali	€ -
Oneri fiscali potenziali	-€ 7.367,00
Patrimonio Netto Rettificato (K) al 30/06/2022	€ 1.088.102,84



Da tutto ciò si evince la stima del valore patrimoniale dell'Ente alla data del 30 giugno 2022, ottenuto utilizzando il "metodo patrimoniale semplice":

Valore Patrimoniale = Patrimonio Netto Contabile +/- rettifiche (nette)

VP = 1.088.102,84,=

6. Determinazione del Patrimonio Minimo

La metodologia seguita per la determinazione del valore del patrimonio minimo della ABEO ODV ONLUS ai fini della presente perizia è stata quella del "metodo patrimoniale semplice" ritenuto dal perito il metodo migliore per definire il valore di tale Ente sulla base dei dati a disposizione e tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro del suddetto Ente che mira essenzialmente ad ottenere il pareggio di bilancio pur potendo statutariamente realizzare utili di esercizio.

Tale criterio patrimoniale ha determinato il valore del patrimonio minimo della ABEO ODV ONLUS alla data del 30 giugno 2022 pari a :

VP = 1.088.102,84,=

Ciò detto, alla luce dei risultati sopra evidenziati, tenendo conto delle caratteristiche proprie della ABEO ODV ONLUS, che non ha scopo di lucro, lo scrivente perito ritiene corretto ai fini della presente perizia attribuire a tale Ente un valore alla data del 30 giugno 2022 esattamente pari al Patrimonio Netto Rettificato (K) risultante dalla situazione contabile al 30 giugno 2022. Pertanto, fatte le opportune analisi e considerazioni, vista anche la finalità della presente valutazione e l'assenza dello scopo di lucro per tale Ente, lo scrivente perito attribuisce ai fini della presente perizia un valore finale del Patrimonio Minimo alla data del 30 giugno 2022 della ABEO ODV ONLUS esattamente coincidente con il valore del suo Patrimonio Netto Rettificato a tale data pari a € 1.088.102,84,=.

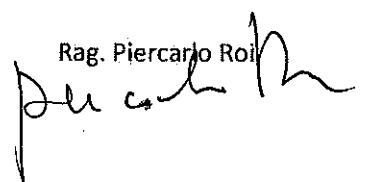
7. Conclusioni

In relazione e in conclusione di quanto precedentemente esposto, tenuto conto della finalità per la quale è stata redatta la presente perizia, dell'assenza dello scopo di lucro statutariamente prevista per l'Ente ed in ossequio ad un rigoroso criterio prudenziale, il perito ritiene di poter affermare che la ABEO ODV ONLUS senza scopo di lucro con sede in Verona (VR), Via Goffredo Mameli 61, Patrimonio vincolato € 109.952,50,=, Patrimonio libero € 959.354,81,= Codice Fiscale 93026910237, ha un Patrimonio Minimo alla data del 30 giugno 2022 esattamente pari al valore del suo Patrimonio Netto Rettificato di € 1.088.102,84,=, che per semplicità si arrotonda ad € 1.088.000,00,= (euro unmillionezeroottantottomila//00).

Verona, li 19 settembre 2022.

Il Revisore

Rag. Piercarlo Roi



Esente da bollo ai sensi dell'art. 19 Tabella Allegato B al D.P.R. 26.10.1972 n. 642

Allegato C) al n.44181 rep. e n.33330 racc.

STATUTO

ART. 1

(Denominazione e sede)

E costituito, nel rispetto del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., del Codice Civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato: "ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ED ONCOLOGICO - VERONA - ODV", pure indicata con la sigla "ABEO - ODV" che assume la forma giuridica di associazione riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

Sino al termine di cui all'art 104 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 l'associazione aggrupperà alla propria denominazione anche l'acronimo ONLUS.

L'organizzazione ha sede legale in via Fonte Tognola 4 nel comune di Verona.

Il trasferimento della sede legale all'interno del Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3

(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART.4

(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5

(Finalità e Attività)

L'Associazione è ispirata da valori di solidarietà umana, civili, culturali, sociali ed economici ed in particolare di difesa dei diritti umani.

L'associazione persegue finalità specifiche nel settore socio-sanitario ed assistenziale: essa infatti si propone di promuovere tutte le iniziative possibili a favore del bambino emopatico ed oncologico sotto il profilo della prevenzione, della diagnosi precoce, del trattamento ottimale, della riabilitazione e della socializzazione, intesa, quest'ultima, come inserimento in una vita normale senza limiti di età; essa si propone altresì il sostenimento morale ed economico delle famiglie colpite dalle citate patologie.

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

A titolo esemplificativo ma esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- fornire alloggio alle famiglie dei bambini ammalati;
- fornire assistenza per i trasporti;
- supporto economico e psicologico alle famiglie;
- attività ludico-educativa per il reinserimento dei bambini;
- supporto ai reparti di oncomatologia pediatrica, neurochirurgia pediatrica e terapia intensiva pediatrica;
- supporto scolastico ai bambini;
- attività di supporto agli enti di ricerca nel campo dell'oncologia pediatrica.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale.

La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Veneto.

ART. 6

(Ammissione)

Sono associati dell'organizzazione le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla legge.

Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'organizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione al-

l'interessato entro 60 giorni, motivandola.

L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di associati temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 7

(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati hanno pari diritti e doveri.

Hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllare l'andamento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci;
- esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 18;
- votare in Assemblea se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati ed in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo competente.

ART. 8

(Volontario e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività in favore delle comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

ART. 9

(Perdita della qualifica di associato)

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o esclusione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per:

- morosità di oltre due anni nel versamento della quota annuale;
- mancato rispetto delle norme statutarie;
- comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo;
- comportamenti in contrasto con la apertività e aconfessionalità della associazione.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere al Collegio dei Probiviri mediante lettera raccomandata inviata al Presidente del Collegio dei Probiviri. Il Collegio dovrà pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento

della istanza.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione.

ART. 10

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea degli associati
- Consiglio Direttivo
- Presidente e Vice Presidente
- Organo di controllo
- Collegio dei Probiviri.

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione ad eccezione degli eventuali componenti dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui al co. 2 art. 2397 del Codice Civile.

ART. 11

(Assemblea)

L'assemblea è composta da tutti gli associati dell'organizzazione; gli associati iscritti nel Libro degli associati da almeno 3 mesi e in regola con il versamento della quota sociale, ove prevista, hanno diritto di voto.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'organizzazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo e-mail inviata al recapito risultante dal libro degli associati o mediante avviso nella sede dell'organizzazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Dalle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'organizzazione in libera visione a tutti gli associati.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 12

(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'organizzazione;
- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ove tale incarico non sia attribuito all'organo di controllo;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13

(Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14

(Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera la trasformazione, la fusione, la scissione lo scioglimento, la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 15

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari da un minimo di cinque membri ad un massimo di sette membri eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate.

Dura in carica per 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti per non più di 3 mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge o Statuto di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- conferire delega ai consiglieri per il compimento di determinati atti o esecuzione di delibere;
- predispone il bilancio di esercizio, lo sottopone all'approvazione dell'assemblea

e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;

- predisporre ed approva il bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runt;
- disciplina l'ammissione e l'esecuzione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- nomina gli Ambasciatori di Abeo tra i soci e/o collaboratori dell'Associazione con il compito di divulgare e rappresentare agli eventi proposti dall'associazione o da altri enti quando non possano parteciparvi i componenti del Consiglio Direttivo.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dal Consiglio Direttivo nella prima riunione.

Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a 3 Consigli direttivi nell'arco di un anno, anche non consecutivi, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con delibera motivata. La decisione dovrà essere comunicata dal Consiglio Direttivo al Consigliere decaduto entro i 15 giorni.

Qualora, per qualsiasi causa, venga meno la maggioranza dei consiglieri in carica, il Consiglio si intende decaduto e spetta ai membri superstiti la convocazione dell'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, ove ne ravvisi la necessità, può avvalersi di un Comitato Tecnico Scientifico, composto da tre a cinque membri, rappresentativi delle diverse specializzazioni, nominati dallo stesso Consiglio Direttivo, sentiti i responsabili delle diverse Unità Operative Semplici afferenti al Reparto di Oncematologia Pediatrica. I membri del Comitato possono nominare dei delegati.

Compiti del Comitato Tecnico Scientifico sono:

- Informare il Consiglio Direttivo sull'esistenza, all'interno del Reparto o di altri centri di problemi che possano ridurre il livello di qualità del trattamento di assistenza e terapia dei piccoli pazienti;
- Esprimere pareri in merito a proposte di spesa per acquisti di attrezzature, finanziamento di borse di studio e progetti di ricerca, rimborsi spese di viaggi per partecipazioni a congressi;
- Consigliare attività, iniziative e acquisti per migliorare l'assistenza medica o il soggiorno dei piccoli ricoverati.

ART. 16

(Presidente e Vice-Presidente)

Il presidente e il vice presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo a maggioranza degli aventi diritto al voto. Il presidente rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Con-

siglio Direttivo il merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 17

(Organo di controllo)

L'assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

L'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora almeno un membro legale dell'organo di controllo collegiale, o l'organo di controllo monocratico, siano iscritti al registro dei revisori, questi devono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 18

(Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri è formato da tre componenti nominati dall'Assemblea tra gli associati per la durata di 3 (tre) anni e sono rieleggibili per 3 (tre) mandati. Il presidente del Collegio è nominato dall'assemblea.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce tutte le volte che il Presidente del Collegio lo ritenga necessario.

Il Collegio è convocato mediante lettera o e-mail contenente l'ordine del giorno, inviati 6 (sei) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In apertura di ogni riunione viene nominato un Segretario, il quale redige il verbale.

Il Collegio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.

ART. 19

(Libri sociali)

L'organizzazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati e degli aderenti tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali entro 15 giorni dalla previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione. La richiesta di esaminare il libro delle riunioni dell'Organo di Controllo, ove costituito, dovrà essere inviata all'Organo di Controllo.

ART. 20

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 21**(Beni)**

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 22**(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)**

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 23**(Bilancio)**

Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'organizzazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro il 30 giugno di ogni anno depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ART. 24**(Bilancio sociale)**

E' redatto dal Consiglio Direttivo nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 25**(Convenzioni)**

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 26

(Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

E' fatto divieto di assumere personale che abbia rapporti di parentela o affinità fino al 2° grado con i componenti degli organi associativi.

ART. 27**(Responsabilità e assicurazione degli associati volontari)**

Gli associati volontari che presentano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 28**(Responsabilità della organizzazione)**

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'organizzazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune.

ART. 29**(Assicurazione dell'organizzazione)**

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.

ART. 30**(Devoluzione del patrimonio)**

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 31**(Disposizioni finali)**

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 32**(Norma transitoria)**

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

F.to Alberto Bagnani

F.to Emanuele De Micheli Notaio (L.S.N.)

IO SOTTOSCRITTO DR. EMANUELE DE MICHELI NOTAIO IN VERONA
CERTIFICO CHE LA PRESENTE COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO E'
CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DOCUMENTO CARTACEO, AI SENSI
DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 235 DEL 30 DICEMBRE 2010 IN VIGORE
DAL 25 GENNAIO 2011.
VERONA, VENTIDUE SETTEMBRE DUEMILAVENTIDUE.
FILE FIRMATO DIGITALMENTE DAL NOTAIO EMANUELE DE MICHELI.